

LE RAPPRESAGLIE NAZIFASCISTE SULLE POPOLAZIONI TOSCANE

Perché abbiamo voluto compilare questo "Diario":

Ci saranno lettori che si chiederanno se era veramente utile riproporre la meditazione su eventi tanto drammatici ed orrendi, perpetrati dai nazifascisti in Toscana, tra il settembre 1943 e l'aprile 1945...

Dovremmo forse dimenticare? - Dovremmo forse tacere alle generazioni avanzanti la verità sulle azioni criminali degli invasori nazisti e dei traditori repubblicani?

Dimenticare o tacere sarebbe imperdonabile: un tradimento di fronte alla Storia, una grave offesa alla sacra memoria dei trucidati e, in pari tempo, verremmo meno a quel giuramento che solennemente assumemmo quando riconquistammo libertà ed indipendenza: " MAI PIU' ! ".

Scopo di questo "Diario", non è certo quello di fomentare sterile odio, ma, viceversa, quello di ricordare agli immemori e di far conoscere ai giovani, le orrende rappresaglie e gli assassinii di singoli Cittadini, avvenuti nella nostra Regione, ad opera delle orde naziste e dei corpi armati della pseudo repubblica sociale italiana.

Il nazional-socialismo in Germania ed il fascismo nel nostro Paese erano tirannie che operavano con le ideologie della violenza e del terrore, che sterminavano gli avversari, che esaltavano il mito della superiorità della razza ariana ...

Si deve tener presente che, dimenticando o tacendo, si favorirebbe la rinascita, non impossibile, di quelle ideologie e di quei principi delle due tirannie che causarono - cinquant'anni or sono - immani rovine ed un'immensa moltitudine di Caduti.

Di quel tenebroso recente passato dobbiamo continuare a parlarne affinché i giovani sappiano e non ricadano negli errori che furono nostri, perché eravamo ignari sui pericoli che ci sarebbero derivati dal fondarsi e dall'affermarsi della tirannia.

Il " Diario " riflette gli Eccidi perpetrati da nazisti e da repubblicani in Toscana e ci sembra sia il primo libro ad assumere "carattere regionale" sull'argomento ed a far comprendere ai giovani quanta sia stata cruenta la lotta popolare per la riconquista della libertà, dell'indipendenza e della democrazia sottratteci dalle due tirannie.

Purtroppo l'opera non può dirsi completa: molti eccidi non saranno ricordati, molti Nomi di Martiri non saranno resi noti, anche perché una modesta percentuale dei Comuni Toscani (il 6% sul numero complessivo dei 287 Comuni che compongono la Toscana), nei 22 anni, durante i quali abbiamo esperite le nostre ricerche storiche, mai hanno fornite le notizie indispensabili per la stesura del "Diario"!

Malgrado le lacune, non a noi imputabili, che potranno risultare, quest'Opera voluta dall'A.N.F.I.M. "affinché episodi così tragici della nostra Storia non siano sconosciuti alle nuove generazioni " (come ha voluto puntualizzare il Presidente Nazionale del Sodalizio, Dott. Giovanni Gigliozzi, nell'approvare la nostra iniziativa), costituisce inoppugnabile testimonianza sulle barbare rappresaglie e sulle esecuzioni capitali singole, perpetrate dalle orde naziste e dagli armati repubblicani, in terra toscana.

Ai Comuni della Regione che hanno fornite le notizie utili alla compilazione di quest'opera, agli Istituti Storici Provinciali della Resistenza ed ai Comitati Toscani dell'ANPI, che ci hanno aiutato nelle ricerche, va il sentito grazie dell'A. N. F. I. M., con il fervido auspicio che la memoria di quanti sono Caduti, ovunque e comunque, nella cruentissima lotta contro i nazifascisti, per il riscatto dell'Italia in liberi e democratici Ordinamenti, **NON ABBIA TRAMONTO!**

Ugo Jona

Storico